

PARLIAMO DI...



Se lo dice il direttore...

MOSCHEA IN VIA VENETO? NO, GRAZIE

NO ALLA MOSCHEA IN VIA VITTORIO VENETO. Questo è il pensiero netto, forte e chiaro mio e del gruppo politico che rappresento: i Gio-

vani Sestesi. La moschea o qualsiasi altro luogo di aggregazione sia esso un cinema o un altro luogo di culto porta con sé problemi di viabilità e sicurezza, pertanto non riteniamo via Vittorio Veneto il luogo adatto. Ma prima di fare l'ennesimo spot elettorale, io direi di affrontare questo che, da tempo, è un argomento molto sentito e discusso dalla cittadinanza sestese. Si discute molto su dove costruire la moschea ma in pochi si interrogano sul perché fare una moschea.

Perché, dunque una moschea? È evidente che la prima motivazione è quella della libertà di culto. La libertà di culto è un

principio irrinunciabile, un principio che la chiesa Cattolica afferma da molto tempo e con forza, pensando ai tanti cristiani che non possono esercitare la propria fede in giro per il mondo. Personalmente credo che il principio della libertà religiosa debba coinvolgere e impegnare le istituzioni che devono fare la loro parte.

Le istituzioni devono assumersi responsabilità e dare risposte e garantire ad ogni persona le condizioni per esercitare il proprio culto, ma allo stesso tempo questo principio impegna anche chi ne usufruisce. La comunità islamica sestese chiede uno spazio per pregare, bene, allora si assumano anche la responsabilità di vigilare affinché le attività religiose non facciano da contorno ad attività di propaganda antioccidentale o di incitazione al terrorismo.

Già perché alcune delle paure molto forti



e sentite dal popolo italiano sono proprio queste. Quindi alla politica spetta il compito e la responsabilità di verificare attentamente quali attività vengono svolte, chi sono i responsabili, chi gestisce l'eventuale centro, da chi sono finanziati e soprattutto controllare la fase di costruzione del luogo.

Ma prima di poter fare tutto questo la politica e le istituzioni devono, con impegno e trasparenza, preparare i cittadini sestesi all'integrazione con un

serio percorso di informazione, dando loro delle risposte rispetto ad un uso strumentale che non porta a nulla se non ad animare sentimenti razzisti.

I Giovani Sestesi sono contro ogni forma di illegalità e clandestinità, allo stesso tempo sono a favore di una integrazione corretta degli extracomunitari purché siano regolari e rispettosi della legge Italiana. Ma la moschea, in via Veneto, non s'ha da fare.

direttore@laltrasesto.com